

decorso mese di luglio per contrastare il fenomeno dei furti e del riciclaggio di autovetture e che aveva già portato all'esecuzione di altre 2 ordinanze di custodia cautelare in carcere per il reato di concorso in ricettazione, ha consentito di individuare e smantellare una ben strutturata organizzazione delinquenziale che si occupava della creazione e della falsificazione di documenti, non solo relativi a veicoli (carte di circolazione, certificati di proprietà, contrassegni e certificati assicurativi), ma anche carte di identità, permessi di soggiorno, patenti di guida e "pecette adesive" attestanti il trasferimento di proprietà delle autovetture (*Operazione Scout*).

ALL.3

SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA**ELENCO DEI CORSI SVOLTI NELL'ANNO 2013****Formazione Iniziale**

1. 102° Corso di formazione iniziale per Commissari della Polizia di Stato (II anno);
2. 103° Corso di formazione iniziale per Commissari della Polizia di Stato (I anno);
3. 104° Corso di formazione iniziale per Commissari della Polizia di Stato (I anno);
4. 10° Corso di formazione iniziale per Direttori Tecnici della Polizia di Stato;
5. 11° Corso di formazione iniziale per Direttivi Medici della Polizia di Stato;
6. 12° Corso di formazione iniziale per Direttivi Medici della Polizia di Stato;
7. 29° Corso di formazione Dirigenziale della Polizia di Stato.

Alta Formazione

1. Corsi/Meeting in ambito ENFSI (European Network of Forensic Science Institute)
2. Danno erariale alla luce della spending review
3. NBCR per medici ed infermieri
4. Tutela e promozione della salute
5. NATO Defense College
6. Contrasto al traffico illecito di stupefacenti
7. Abilitazione elicottero aw139
8. Ordine Pubblico
9. Operatori D.V.I. (Disaster Victim Identification)
10. Guida in stato di ebbrezza alcolica e stupefacenti
11. Normativa aereonautica
12. Formazione specialistica sulla tecnologia dei documenti elettronici
13. Responsabili unità specializzate antidroga
14. Servizi di scorta e sicurezza
15. Dirigenti coordinatori degli uffici prevenzione generale e soccorso pubblico
16. Protezione ambientale NBCR
17. Progetto M.A.C.R.O. - Mappes Criminalità Organizzata
18. Analisi criminale
19. Dirigenti delegati agli adempimenti del D.Lgs. 81/2008
20. Energy Managers
21. COCIM - cooperazione civile e militare

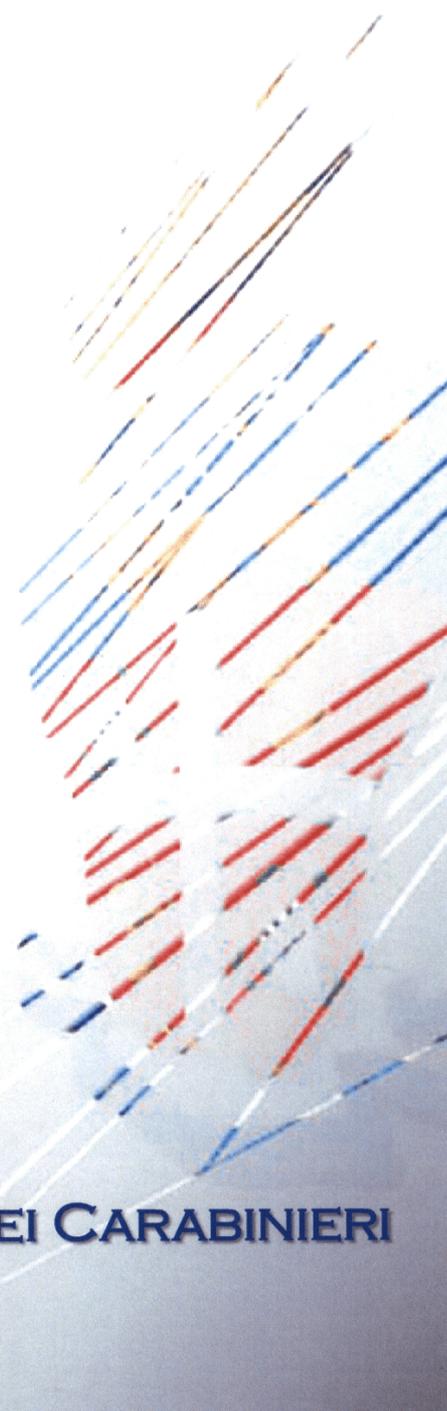
- 22. Servizi di polizia stradale riservato ai funzionari in servizio nella Specialità
- 23. SCIP – Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia
- 24. Violenza di genere

ALL. 4**ALLEGATO****ALTRI CONTRIBUTI SALIENTI
OFFERTI NEL 2013
DALL'UFFICIO STORICO DELLA POLIZIA DI STATO**

- Allestimento museale presso il Centro Addestramento Paracadutismo Militare (CAPAR) di Pisa;
- “*Arezzo Classic Motors*”, Mostra scambio auto e moto d’epoca - Arezzo, 12 - 13 gennaio 2013;
- IV Edizione del “*Carnevale Romano*” - Roma febbraio 2013;
- “*Motodays Il salone delle due Ruote*”, Fiera di Roma, 7-10 marzo 2013;
- 161° Anniversario di fondazione della Polizia di Stato – Trieste, Enna, Calabria, 18 maggio;
- Trentennale del 6° Corso Allievi Agenti Ausiliari, Istituto di Polizia di Nettuno (Roma) , 30 maggio;
- Mensile Ruoteclassiche – Anniversario dell’inaugurazione dell’Autostrada A1. Roma 17 giugno 2013
- Intitolazione di una pubblica via alla memoria della Guardia Creta Luigi - Vasanello (Viterbo) 17 - 20 ottobre 2013;
- Festa dell’Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate - Taranto 31 ottobre - 11 novembre 2013.

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
II Reparto - SM - Ufficio Operazioni

2.3.



**ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ARMA DEI CARABINIERI
ANNO 2013**

PAGINA BIANCA

**COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
II REPARTO - SM - UFFICIO OPERAZIONI**

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. DATI ORDINATIVI

- a. Organizzazione territoriale
- b. Distribuzione della forza

3. ATTIVITÀ OPERATIVA DELL'ARMA

- a. Dati generali sull'azione di contrasto
- b. Delitti più gravi perseguiti
- c. Controllo del territorio. Servizi preventivi effettuati.
- d. Attività dei Nuclei Radiomobili
- e. Pronto Intervento
- f. Circolazione stradale
- g. Polizia giudiziaria – Atti compiuti
- h. Ordine Pubblico
- i. Vigilanza agli obiettivi sensibili e misure di protezione personali
- j. Traduzioni e piantonamenti nei luoghi di cura
- k. Attività di assistenza e soccorso
- l. Attività del Servizio Aereo
- m. Attività del Servizio Navale
- n. Attività dei Nuclei Subacquei
- o. Attività nel settore delle Investigazioni Scientifiche
- p. Operazioni a sostegno della pace

4. ATTIVITÀ DEI REPARTI SPECIALI

- a. Antifalsificazione monetaria
- b. Tutela del patrimonio culturale
- c. Tutela della salute pubblica
- d. Tutela dell'ambiente
- e. Tutela del lavoro e delle leggi sociali
- f. Tutela delle norme comunitarie ed agroalimentari

5. ATTIVITÀ DI CONTRASTO

- a. Criminalità diffusa
- b. Criminalità organizzata
- c. Reati in materia di stupefacenti
- d. Reati commessi da stranieri
- e. Terrorismo ed eversione

6. PROVVEDIMENTI ED INNOVAZIONI NEI SETTORI ORDINATIVO, TECNOLOGICO E LOGISTICO

- a. Istituzioni di nuovi Comandi e potenziamento
- b. Innovazioni strutturali conseguenti alle norme di riordino.
- c. Provvedimenti di razionalizzazione e riorganizzazione del sostegno tecnico – logistico – amministrativo conseguenti alle norme di riordino.
- d. Sistemi Telematici ed Informatici
- e. Dotazioni ed Equipaggiamenti
- f. Logistica
- g. Infrastrutture
- h. Automezzi
- i. Sanità
- j. Assistenza e benessere del personale

7. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

8. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Attività in tema di cooperazione internazionale

9. OPERAZIONI DI SOSTEGNO DELLA PACE

Principali operazioni di sostegno della pace

CADUTI E FERITI IN SERVIZIO

SCHEDE DI SINTESI

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI II REPARTO - SM - UFFICIO OPERAZIONI

1. INTRODUZIONE

Lo scenario odierno risulta ancora contrassegnato dai molteplici fattori di rischio che hanno caratterizzato la sicurezza del Paese nel recente passato, tra i quali si confermano quelli derivanti dalle manifestazioni tipiche della *criminalità diffusa* e la pervicace insidia rappresentata dalla *criminalità organizzata*, sia nelle sue aggregazioni *autoctone* sia in quelle emergenti di natura *etnica*. Permangono altresì i rischi riconducibili al diversificato *fronte eversivo interno* e al *terrorismo confessionale*.

Il connotato ormai comune ai diversi profili che compongono la minaccia è la crescente *transnazionalità*, riferibile sia ai modelli organizzativi, sia alle filiere criminali. Da tempo, infatti, strutture delinquenziali in origine prevalentemente statiche e territorializzate, insieme ad un'estrema flessibilità, hanno acquisito una marcata attitudine ad interagire con sodalizi criminali stranieri e a sfruttare i differenziali normativi, nella prospettiva di penetrare i mercati mondiali e avvantaggiare le relative attività illecite.

Resta tuttavia fondamentale la dimensione locale, il legame inscindibile con il territorio e il suo controllo, come strumento prioritario per portare a termine le attività illegali. Peraltro, in molti contesti territoriali, la *criminalità diffusa* presenta ambiti di contiguità con le aggregazioni delinquenziali maggiormente strutturate e con le dinamiche criminali proprie di queste ultime.

In tale contesto, l'azione dell'Arma dei Carabinieri si è sviluppata attraverso l'intervento di molteplici componenti operative, in grado di incidere con efficacia e continuità in ogni settore operativo, garantendo all'offerta di sicurezza la necessaria trasversalità e flessibilità.

Di fronte alla rapida evoluzione del quadro complessivo delle esigenze e alla progressiva riduzione di risorse di bilancio e umane - conseguenza dell'attuale situazione congiunturale - l'Istituzione ha continuato a impegnarsi in un ampio progetto di aggiornamento di strutture, tecniche e procedure, cogliendo le occasioni offerte dal progresso tecnologico e rinnovando i propri assetti operativi con l'obiettivo di agire in modo sempre più efficace e rispondente alla domanda del corpo sociale.

L'Arma, da sempre, è impegnata al servizio dei cittadini con una struttura organizzativa che ha la sua matrice nell'aderenza alle molteplici esigenze delle differenti realtà territoriali del Paese. Si tratta di un modello che - accanto a reparti di altissima e diversificata specializzazione - ha il suo originale punto di forza nella diffusione molecolare delle **4.605 Stazioni Carabinieri** e delle **57 Tenenze**, le quali aderiscono con piena funzionalità al complesso reticolo degli 8.092 comuni e rappresentano, per oltre il 57% della popolazione italiana, l'unico presidio di polizia nell'ambito territoriale di residenza.

Sono reparti che svolgono, nella grande città come nel piccolo centro, tutte le funzioni per garantire l'ordinata convivenza civile: dall'attività di prevenzione, alle investigazioni per il contrasto delle manifestazioni delittuose, fino ai servizi di mantenimento dell'ordine pubblico assicurati, per la maggior parte degli eventi di rilevanza locale, esclusivamente con proprio personale.

Inoltre, le Stazioni sono interpreti di un non facile ruolo di assicurazione, solidarietà e protezione, così contribuendo al rafforzamento della coesione sociale.

I dati dell'attività operativa confermano il grado di elevata efficienza di queste unità, che assicurano una parte considerevole dei risultati conseguiti non solo dall'Arma, ma anche, complessivamente, dalle tutte le Forze di Polizia. Nell'anno appena trascorso, infatti, le sole Tenenze e Stazioni hanno segnalato all'Autorità giudiziaria 343.295 persone e ne hanno tratte in arresto 45.164 - pari ad oltre il 75% dell'attività di tutta l'Arma - ma, soprattutto, hanno perseguito oltre 2 milioni di reati (2.069.300), che corrispondono al 70% delle denunce complessivamente presentate a tutti i reparti e uffici delle Forze di polizia.

In Tenenze e Stazioni sono impiegati ben 44.980 militari che rappresentano il 52% degli 86.412 uomini e donne operanti nell'ambito dell'organizzazione territoriale (che da sola assorbe l'81% di tutto il personale dell'Arma). I rimanenti 41.432 sono distribuiti tra **535 Compagnie, 5 Reparti Territoriali, 13 Gruppi e 102 Comandi provinciali.**

L'assetto territoriale trova il suo completamento in **19 Comandi di Legione e 5 Comandi Interregionali**, nonché nel significativo apporto investigativo specializzato del **Raggruppamento Operativo Speciale (R.O.S.)** e del **Raggruppamento Investigazioni Scientifiche (Ra.C.I.S.)**.

L'**attività di controllo del territorio**, fondata proprio sulla capillare distribuzione in ambito nazionale di Tenenze e Stazioni, si è estrinsecata in oltre 4.300.000 servizi, nel corso dei quali si è proceduto all'identificazione di 18.762.044 persone e al controllo di 14.177.156 veicoli. L'azione di questi presidi è ulteriormente qualificata dai 118.585 servizi svolti dal "**Carabiniere di quartiere**", che opera in 102 capoluoghi di provincia e in altre 112 maggiori città.

Un apporto determinante nel settore preventivo è altresì offerto dai **Nuclei Radiomobili** che hanno effettuato oltre 197.000 interventi, nonché tratto in arresto 29.163 persone. L'efficacia del dispositivo è accresciuta dall'attività di coordinamento delle pattuglie svolta dalle **Centrali Operative** attestate presso i Comandi Provinciali e le Compagnie, che, attraverso il "**112**" - individuato quale **Numero Unico di Emergenza Europeo** - hanno assicurato la risposta alle oltre 5 milioni di richieste pervenute dai cittadini.

Il dispositivo di controllo del territorio è stato rinforzato con l'impiego medio giornaliero di 1.198 unità tratte **dai Battaglioni Carabinieri**, di cui 300 militari in forza alle **Compagnie di Intervento Operativo (C.I.O.)**. In particolare, l'impiego delle C.I.O. in ambito nazionale ha consentito di garantire una risposta immediata ad esigenze emergenti, a sostegno dell'azione preventiva e di contrasto dei comandi territoriali alla criminalità comune e organizzata.

Alla complessiva azione di prevenzione e controllo del territorio ha concorso efficacemente il modello operativo previsto dall'**Operazione "Strade Sicure"**, che ha visto personale delle Forze Armate operare congiuntamente alle Forze di Polizia nello svolgimento di pattuglie e perlustrazioni, nonché per assicurare la vigilanza di obiettivi sensibili e presso i Centri per immigrati. L'efficacia di tale modello è testimoniata da pochi dati di sintesi: nel 2013, sono state effettuate **circa 29.302 pattuglie**, nel corso delle quali sono state **identificate 103.923 persone e deferiti all'A.g. circa 850 soggetti** ritenuti responsabili di reati vari.

Accanto all'attività di prevenzione generale, l'Arma pone da sempre una particolare attenzione alla **sicurezza sulle strade**, lungo gli oltre 648.000 Km di viabilità ordinaria urbana ed extraurbana ove l'Istituzione, in ragione della propria articolazione territoriale, svolge una rilevante funzione di controllo. Nel 2013, i servizi dedicati alla vigilanza stradale hanno richiesto l'impiego di oltre 4.000.000 di pattuglie che hanno accertato 860.589 infrazioni al Codice della Strada. Sul piano dell'**infortunistica**, sono stati invece rilevati 21.777 incidenti, che hanno causato il decesso di 891 persone e il ferimento di altre 15.449.

Di assoluto rilievo è stato anche l'impegno nel settore dell'**ordine pubblico**. In tale ambito, l'attività dell'Arma si è sviluppata con impegno costante nei riguardi di fenomeni eterogenei, dalle manifestazioni di piazza a quelle sportive, per garantire un'adeguata cornice di sicurezza, fornendo rinforzi, tratti dai Battaglioni, per 186.986 unità (con una media giornaliera di 512 militari). Il dato, comunque, non evidenzia in modo esauriente l'impegno complessivo dell'Istituzione nello specifico settore, ove si consideri che particolarmente significativo è il numero dei servizi di ordine pubblico svolti dai reparti territoriali in provincia, dove l'Arma - come accennato sopra - opera in modo prevalente. Nel decorso anno, sono stati complessivamente impiegati 433.801 Carabinieri dell'Organizzazione Territoriale (con una media giornaliera di 1.188 militari).

Con riferimento all'**attività di contrasto**, nel 2013, i Carabinieri hanno perseguito 2.141.254 reati, pari al 72% di tutte le Forze di Polizia, deferendo in stato di libertà all'Autorità giudiziaria complessivamente 433.477 persone (pari al 57,1% del totale di tutte le Forze di Polizia) e traendo in arresto 79.296 soggetti (pari al 64,4% del totale), di cui 53.147 in flagranza di reato. In particolare, per i fatti delittuosi denunciati presso i Comandi dell'Arma, rimane confermato il dato riscontrato nel 2012, pari al 72% del totale. Il maggior "carico operativo" dei Reparti dell'Arma, rispetto alle altre Forze di Polizia, è naturale conseguenza della ramificazione capillare del dispositivo sul territorio.

La lotta alla criminalità organizzata è stata condotta dall'Arma sulle tre direttrici prioritarie della *disarticolazione delle consorterie*, della *ricerca dei latitanti* più pericolosi e dell'*aggressione dei patrimoni illeciti*. La risposta operativa sviluppata lungo queste linee strategiche dal R.O.S. in stretta sinergia con i Comandi territoriali, nel 2013, ha portato all'arresto di 877 soggetti per associazione mafiosa, alla cattura di 5 latitanti pericolosi, nonché al sequestro e alla confisca di beni per un valore complessivo, rispettivamente, di 1.399 M€ e di 244 M€.

Del pari incisivi sono stati gli interventi sviluppati per contrastare l'**eversione interna** ed il **terrorismo internazionale**. Tra le inchieste più significative, si citano le operazioni del ROS "*Masrah*", condotta nella provincia di Bari, che ha portato all'arresto di 6 soggetti ritenuti appartenenti a una *cellula* fondamentalista; "*Kratos*", condotta in area laziale, che ha consentito di trarre in arresto 2 persone accusate di associazione con finalità di terrorismo ed eversione, nonché l'operazione "*Lame*", condotta a Napoli e conclusasi con l'esecuzione di 10 provvedimenti restrittivi nei confronti di altrettanti soggetti accusati di associazione sovversiva, banda armata, detenzione e porto illegale di armi, lesioni personali e violenza pubblico ufficiale.

È in questo quadro di contrasto alla minaccia che s'inserisce l'obiettivo istituzionale del **potenziamento dell'azione investigativa** conseguito attraverso il

rafforzamento dei cinque Reparti anticrimine del ROS e l'istituzione delle Sezioni "Misure di prevenzione" nei Nuclei Investigativi di tutti i Comandi Provinciali in sede di DDA.

Il panorama degli assetti istituzionali devoluti alla lotta agli illeciti è completato dai **reparti speciali** che operano, nel quadro della ripartizione dei comparti di specialità tra le Forze di Polizia, in stretto rapporto con le unità territoriali, a salvaguardia degli interessi **primari della collettività** direttamente riconducibili alla **qualità della vita**.

L'Arma, nella cui Organizzazione Speciale sono inquadrate complessivamente 5.658 unità pari al 5,3 % della forza, ha svolto un'attività altamente qualificata nei comparti di specifica competenza, come dimostrano le oltre 60.700 ispezioni effettuate dal **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute**, nel corso delle quali sono state accertate più di 17.500 infrazioni e tratte in arresto 122 persone. Sono analogamente considerevoli i risultati conseguiti dal **Comando per la Tutela del Patrimonio Culturale**, che ha recuperato oltre 358.000 opere d'arte nell'ambito degli oltre 374.000 controlli eseguiti. Di assoluto rilievo è anche l'attività condotta dal **Comando per la Tutela dell'Ambiente**, che nell'anno trascorso ha compiuto 3.008 controlli, traendo in arresto 68 persone e deferendone ulteriori 1.663. Il quadro è completato dall'azione svolta dai **Nuclei Ispettorato del Lavoro**, impegnati non soltanto a verificare l'osservanza della normativa antinfortunistica e previdenziale, ma anche ad arginare i fenomeni del lavoro nero e dell'impiego di manodopera clandestina. Analoga attività ispettiva è stata condotta dal **Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari** per contrastare le truffe ai danni dell'Unione Europea, nonché per tutelare i consumatori mediante verifiche sul ciclo di produzione in agricoltura e sulla genuinità dei prodotti immessi sul mercato. Nell'altrettanto delicato settore della prevenzione e del contrasto al falso nummario, il **Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria** ha arrestato 53 persone e deferito altre 22, sequestrando, tra l'altro, banconote e valori bollati falsificati per un ammontare complessivo di oltre 315.000 euro, nonché dollari contraffatti per un valore corrispettivo di 98.600 euro.

In un momento segnato da particolari difficoltà congiunturali, l'obiettivo di continuare a garantire sicurezza ed efficienza con la massima economicità è stato perseguito investendo prioritariamente sulla **riconfigurazione del dispositivo**.

Allo scopo di mantenere elevati gli standard di efficienza operativa in relazione alle risorse finanziarie e umane attribuite dalle leggi di bilancio, l'Arma ha avviato da tempo un deciso piano di riduzione delle spese, con numerosi provvedimenti di razionalizzazione soprattutto di strutture logistiche, amministrative e burocratiche, a favore dell'operatività dei Reparti. La manovra ha consentito di recuperare oltre **10.680** posizioni d'impiego, facendo leva su un ampio programma di informatizzazione e individuando soluzioni organizzative più snelle. È stata così, in parte, compensata la consistente carenza di personale effettivo, oggi pari a **12.594** unità, senza intaccare in modo significativo le capacità operative del dispositivo territoriale.

Parallelamente, si sta mirando a una costante riduzione della spesa per le locazioni delle caserme, attraverso l'acquisizione di immobili demaniali e di edifici confiscati alla criminalità organizzata. Nel triennio 2011-2013, sono state realizzate minori spese per locazione pari a circa **5,1 M€**.

Ulteriori economie sono state realizzate con la riduzione del 30% del parco veicoli, del 60% delle motovedette e di oltre il 50% degli elicotteri, senza naturalmente intaccare l'operatività dei reparti. L'obiettivo, anche in ragione delle particolari difficoltà congiunturali, è quello di continuare a garantire sicurezza ed efficienza con la massima economicità.

L'opera di razionalizzazione poggia sul fatto che tutta l'attività di gestione è agevolata dalla **larga disponibilità di strumenti di governo elettronico**, sintesi di un progetto di informatizzazione tenacemente perseguito nel tempo e che oggi colloca l'Istituzione in posizione di riconosciuta avanguardia.

E' già completa l'automazione dei processi di lavoro nei settori amministrativo e logistico. Nel corso del 2013, è stato rilasciato ai Reparti un nuovo software, sviluppato con risorse interne, per la gestione dell'Attività **Burocratica dei Comandi (ABC)** in grado di dematerializzare tutta la documentazione di servizio (nei settori personale, operativo, e amministrativo).

Le circa 7.000 caselle di **Posta Elettronica Certificata**, le carte multiservizi elettroniche distribuite a tutti i Carabinieri, il nuovo Portale Intranet, sono solo alcuni dei traguardi di modernità realizzati dall'Istituzione.

Un nuovo fronte è stato altresì aperto nel settore dell'e-learning attraverso la realizzazione del progetto formativo "ALFA" (*Advanced Learning Full Absorption*), basato su video-corsi interattivi da diffondere on-line, tramite il portale Intranet, per aggiornare il personale dell'Arma su diversi aspetti del servizio d'istituto. La prima video-lezione è dedicata alle «*Tecniche di primo intervento sulla scena del crimine*».

Naturalmente, lo sviluppo delle tecnologie è stato indirizzato anche a supporto dell'attività operativa. L'Arma ha elaborato di recente il **Sistema di Controllo del Territorio (Si.Co.Te)**, programma finalizzato in particolare a fornire uno strumento più efficace per la prevenzione, il controllo del territorio, l'attività di analisi e di indagine. Nell'ambito del progetto sono state altresì completate le attività di progettazione per la reingegnerizzazione dei sistemi della Sala Operativa del Comando Generale, con l'adozione di nuove tecnologie, secondo elevati requisiti di affidabilità e sicurezza. Ciò al fine di permettere il più ampio accesso alle fonti informative e una conseguente maggior capacità di analisi delle informazioni utili al supporto alle decisioni e al coordinamento delle specifiche attività della Sala.

Questi sistemi avanzati, pur rivestendo un'importanza strategica nello svolgimento dei compiti affidati all'Arma, non spostano la **centralità della risorsa umana** nella definizione delle misure a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. In linea con tale orientamento, l'Istituzione, da sempre attenta all'etica e alla professionalità dei propri militari, è costantemente impegnata in interventi finalizzati ad elevare la **qualità della formazione**. E' stata recentemente attuata una profonda revisione dei **programmi addestrativi di base** per la formazione del **Carabiniere**, adottando un nuovo modello addestrativo, esteso a 12 mesi. Sono stati aggiornati anche i programmi, anticipando fondamentali abilità specialistiche che consentono da subito di qualificare le unità da immettere nel dispositivo territoriale. Si è proceduto a completare l'aggiornamento dei **corsi formativi per Marescialli**, non più biennali ma triennali. Il corso, oltre al conferimento della laurea in "Scienze Giuridiche della Sicurezza", nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza, mira a formare futuri Comandanti di Stazione in grado di

corrispondere alle evolute richieste di sicurezza della comunità sia nell'esercizio degli ordinari compiti di polizia, sia nella non meno importante funzione di assicurazione sociale. Con riferimento alla **formazione degli Ufficiali** prioritaria valenza è stata, tra l'altro, attribuita al perfezionamento della capacità di comunicazione, all'ulteriore qualificazione dello studio dell'inglese e all'approfondimento degli strumenti di cooperazione internazionale di polizia.

Tra le iniziative finalizzate al conseguimento di più elevati standard di professionalità, assume una particolare rilevanza l'**Istituto Superiore di Tecniche Investigative**, che dal 2008 provvede alla specializzazione degli ufficiali di polizia giudiziaria, abilitati alla conduzione delle investigazioni più complesse e all'uso dei più sofisticati strumenti tecnologici oggi disponibili.

Nella stessa direzione muove l'attività svolta dalla Sezione **Atti Persecutori del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche**, costituita nel 2009, individuata quale referente diretto per tutti i reparti sul territorio, allo scopo di orientare tempestivamente sia la prevenzione, sia le attività investigative sull'odioso, ma quanto mai attuale, fenomeno dello "stalking" e in generale della "violenza di genere".

Quest'ultimo è infatti un ambito operativo particolarmente delicato nel quale l'Arma ha sviluppato, negli ultimi anni, anche attraverso un rapporto di intensa e proficua collaborazione con il Dipartimento delle Pari Opportunità, varie ed incisive iniziative.

È stata, tra l'altro, da poco creata una *rete informativa nazionale* che collega direttamente i reparti sul territorio con la suddetta "Sezione Atti Persecutori" ed è stata avviata la formazione del personale che assumerà il ruolo di referente per le specifiche indagini.

Il potenziamento delle capacità investigative è stato altresì perseguito attraverso l'istituzione, in seno al ROS, del "**Reparto Crimini Violenti**", che interviene, a sostegno dei dispositivi territoriali, in occasione di delitti particolarmente efferati e complessi, che suscitano l'allarme della collettività e determinano comprensibili aspettative di rapida e positiva conclusione delle indagini.

La "*prossimità*" come strategia di sicurezza comprende anche iniziative orientate a favorire un consolidamento diffuso della **cultura della legalità**: un'opera di educazione, condotta in stretta sinergia con le istituzioni scolastiche, rivolta ai giovani affinché questi apprezzino il valore delle norme quali necessari strumenti regolatori della vita collettiva. A livello periferico, i reparti dei Carabinieri, grazie alla loro capillarità, si propongono quale diretto punto di riferimento dei responsabili degli istituti scolastici e i Comandanti avvicinano direttamente i giovani nelle scuole, con l'obiettivo di favorire, attraverso la conoscenza dell'Istituzione, l'accettazione e la pratica del valore della legalità.

In conclusione, è opportuno evidenziare come i pregevoli risultati conseguiti dall'Istituzione sono anche il frutto del vigente **modello di coordinamento**, in grado di esaltare le capacità e l'efficienza delle singole Forze di Polizia, armonizzandole attraverso l'imprescindibile azione di sintesi esercitata dalle Autorità di pubblica sicurezza. È proprio la pluralità degli apporti delle singole componenti che rappresenta il vero "*valore aggiunto*" del sistema della sicurezza pubblica in Italia.

2. DATI ORDINATIVI**a. Organizzazione territoriale:**

– Comandi Interregionali	n.	5
– Comandi di Legione	n.	19
– Comandi Provinciali	n.	102
– Gruppi Carabinieri/Rep. Territoriali	n.	18
– Comandi di Compagnia	n.	535
– Tenenze	n.	57
– Comandi di Stazione	n.	4.605

b. Distribuzione della forza:

– Comando Interregionale "Pastrengo" (Regioni Amministrative Piemonte e Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia)*

· Ufficiali	n.	460
· Ispettori	n.	4.813
· Sovrintendenti	n.	2.026
· Appuntati e Carabinieri	n.	11.524
	Totale	18.823

– Comando Interregionale "Podgora" (Regioni Amministrative Lazio, Marche, Sardegna, Toscana e Umbria)*

· Ufficiali	n.	1.203
· Ispettori	n.	8.029
· Sovrintendenti	n.	4.184
· Appuntati e Carabinieri	n.	16.246
	Totale	29.662

– Comando Interregionale "Ogaden" (Regioni Amministrative Campania, Puglia, Basilicata, Abruzzo e Molise)*

· Ufficiali	n.	530
· Ispettori	n.	5.337
· Sovrintendenti	n.	3.364
· Appuntati e Carabinieri	n.	10.628
	Totale	19.859

– Comando Interregionale "Culqualber" (Regioni Amministrative Calabria e Sicilia)*

· Ufficiali	n.	382
· Ispettori	n.	4.147
· Sovrintendenti	n.	1.939
· Appuntati e Carabinieri	n.	8.354
	Totale	14.822

– Comando Interregionale "Vittorio Veneto" (Regioni Amministrative Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia)*

· Ufficiali	n.	488
· Ispettori	n.	4.257
· Sovrintendenti	n.	2.261
· Appuntati e Carabinieri	n.	9.474
	Totale	16.480

– Altri Reparti**

· Ufficiali	n.	759
· Ispettori	n.	1.789
· Sovrintendenti	n.	406
· Appuntati e Carabinieri	n.	2.756
	Totale	5.710

Totale Generale 105.356

* I dati, aggiornati al 31.12.2013, comprendono i Reparti delle Organizzazioni Territoriale, Speciale, Mobile, Interforze e di Polizia Militare, nonché il Reggimento Corazzieri, Reparto CC Presidenza della Repubblica ed i Comandi Carabinieri Senato della Repubblica, Camera dei Deputati e Corte Costituzionale. Sono esclusi, invece, il Comando Generale e i Reparti dell'Organizzazione Addestrativa.

**Comprende le Organizzazioni Centrale ed Addestrativa (allievi inclusi).